

VERBALE N. 10/2017 del 19 dicembre 2017

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2017, addì 19 dicembre 2017, alle ore 11:30, nella Sala appositamente destinata presso la sede dell'INRiM di Strada delle Cacce n. 91, Torino, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, per la discussione dei punti di cui al seguente

Ordine del Giorno

0. Approvazione dell'Ordine del giorno.
1. Approvazione verbale riunione precedente.
2. Comunicazioni.
3. Ratifica di provvedimenti adottati dal Presidente.
4. Nomina del Direttore generale INRiM per il quadriennio 2018-2021.
5. Provvedimento di radiazione dei residui attivi e passivi. Approvazione.
6. Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale non autorizzatorio 2018-2020; budget economico 2018; budget degli investimenti 2018; bilancio unico di previsione riclassificato per missioni e programmi.
7. Piano triennale ed elenco annuale dei lavori di edilizia in ottemperanza al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..
8. Applicazione dell'art. 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75.
9. Determinazione della quota prevista ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Disciplinare sui criteri generali per l'associazione all'INRiM.
10. Contratti collettivi integrativi 2013-2014-2015-2016 personale III-I e VIII-IV. Ultrattività.
11. Collocamento a riposo d'ufficio di personale dipendente tecnico amministrativo.
12. Adesione al Consorzio Cineca.
13. Disposizioni del Consiglio di Amministrazione relative alla funzione e utilizzo della Biblioteca dell'INRiM.
14. Contratti e appalti.
15. Convenzioni.
16. Varie ed eventuali.

oooooooooooooooooooo

Sono presenti dall'inizio della seduta: il Prof. Diederik Sybolt Wiersma, Presidente, il Prof. Livio Battezzati, componente di designazione governativa e l'Ing. Aldo Godone, componente designato dalla Comunità Scientifica e Disciplinare di riferimento; la Dott.ssa Maria Luisa Rastello, Direttore Scientifico e la Dott.ssa Ines Fabbro, Direttore generale, che assiste alla seduta in qualità di responsabile della verbalizzazione.

Assistono, inoltre, alla seduta il Dott. Fabio Cantale, Presidente del Collegio dei Revisori, il Dott. Raffaele Di Giglio, membro effettivo del Collegio dei Revisori dell'Istituto, il Dott. Carlo Mancinelli, Delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'INRiM, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Partecipa alla riunione la Sig.ra Lia Valenti, Collaboratore di amministrazione, per la raccolta degli elementi necessari alla stesura del verbale.

oooooooooooooooooooo

0. Approvazione dell'ordine del giorno

Il Presidente sottopone l'ordine del giorno all'approvazione del Consiglio.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno.

1. Approvazione verbale riunione precedente

Viene sottoposto all'attenzione dei componenti il Consiglio di amministrazione il verbale della riunione del 30 ottobre 2017.

Il verbale è approvato dai presenti alla riunione.

... omissis ...

COPIA CONFORME

... omissis...

3. Ratifica di provvedimenti adottati dal Presidente

Il Presidente sottopone alla ratifica del Consiglio i seguenti provvedimento assunti in via d'urgenza.

Deliberazione n. 56/2017/10

Oggetto: Ratifica di provvedimenti adottati dal Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, recante "Istituzione dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM)", pubblicato sulla G. U. n. 38, del 16 febbraio 2004;
- Visto lo Statuto dell'INRiM emanato ai sensi del D.Lgs. 21 dicembre 2009, n. 213, in vigore dal 1° maggio 2011 e di esso in particolare l'art. 5, comma 3, lettera d);
- Visti i seguenti provvedimenti adottati, in via d'urgenza, dal Presidente e sottoposti al Consiglio di Amministrazione per la ratifica:
 - *decreto del Presidente n. 062/2017 del 16/10/2017*: Procedura negoziata ex art. 36 co. 2 lett. b) D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. per la fornitura in acquisto di materiale hardware e opzioni con servizi connessi (Trasporto e consegna – Garanzia e servizio di

assistenza on-site per 36 mesi) per l'aggiornamento delle apparecchiature informatiche per l'elaborazione dati dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (I.N.Ri.M.) di Torino. Importo complessivo massimo stimato come base d'asta: euro 180.000,00= oltre I.V.A. Autorizzazione a contrattare. [CIG 7240178FE1; CUP E19J17000470005];

– *decreto del Presidente n. 069/2017 del 27/11/2017*: Procedura negoziata ex art. 36 co. 2 lett. b) D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la realizzazione, gestione e manutenzione del collegamento mediante una coppia di fibre ottiche spente tra il rack dell'I.N.Ri.M. presso la sede GARR di Roma e il Centro Spaziale Pietro Fanti del Fucino. Autorizzazione a contrattare. [CUP F12F16000160005];

– *decreto del Presidente n. 070/2017 del 05/12/2017*: Affidamento, ex artt. 1 co. 3 D.L 6 luglio 2012 n. 95 e 63 D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., del servizio di pulizia degli spazi dell'I.N.Ri.M., nelle more dell'attivazione della convenzione Consip Facility Management 4 o dell'aggiudicazione di autonoma gara.

- Preso atto del provvedimento e ritenuto che esso sia stato adottato in presenza di evidenti ragioni d'urgenza;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a :

- 1) di ratificare i provvedimenti in epigrafe, che vengono integralmente richiamati con la presente deliberazione.

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

4. Nomina del Direttore generale INRiM per il quadriennio 2018-2021

Il Presidente riferisce che il *Search Committe* (Dott.ssa Maria Luisa Rastello, Dott. Paolo De Natale, Dott. Raffaele Sorrentino), nominato con proprio decreto n. 060/2017 del 10 ottobre u.s. per procedere, come previsto dall'iter di selezione per la nomina del Direttore generale, all'esame delle candidature pervenute e all'identificazione di una rosa di almeno due candidati, ha determinato, a seguito di valutazione della documentazione presentata da un totale di 16 candidature, e dai colloqui individuali ai quali sono stati convocati 7 candidati, all'unanimità la rosa di tre candidati omissis ...

Il Presidente, vista la rosa di candidature, presentate ha ritenuto di convocare per un ulteriore colloquio, lo scorso 5 dicembre 2017, presenti anche il Consiglieri di amministrazione, il Dott. Moreno Tivan. Nell'incontro si è confermata la convinzione che il dott. Tivan possa esercitare il ruolo di Direttore generale con ampie competenze gestionali, tutte acquisite in istituzioni a carattere scientifico anche con ruoli dirigenziali.

Il Presidente propone, quindi, la nomina del Dott. Moreno Tivan, ritenendolo il candidato in possesso dei migliori requisiti per svolgere la funzione di Direttore generale dell'INRiM. Il dott. Tivan ha dimostrato di avere grandi capacità organizzative e ha inoltre esperienza di gestione di bilancio.

... omissis ...

Il Consiglio di amministrazione esprime parere favorevole alla proposta di nomina formulata dal Presidente e concorda, vista l'espressione di disponibilità da parte della Dott.ssa Fabbro, di prolungare l'incarico sino all'insediamento del nuovo Direttore generale, previsto dal 1° febbraio 2018; auspica inoltre, vista la disponibilità da parte della Dott.ssa Fabbro, che vi sia un periodo di affiancamento per consentire il passaggio delle consegne.

Il Direttore generale, come già dichiarato dal Presidente, conferma la propria disponibilità a proseguire, con tutte le responsabilità, fino all'insediamento del nuovo Direttore e anche all'affiancamento – a titolo gratuito – per il passaggio delle consegne e per contribuire alla predisposizione della documentazione relativa all'anno 2017 e inizio 2018.

Il Consiglio di amministrazione assume pertanto la seguente deliberazione.

Deliberazione n. 57/2017/10

Oggetto: Nomina del Direttore generale dell'INRiM.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, recante "Istituzione dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM)", pubblicato sulla G. U. n. 38, del 16 febbraio 2004 e di esso, in particolare, l'art. 11, comma 2;
- Visto lo Statuto dell'INRiM emanato ai sensi del D.Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, in vigore dal 1° maggio 2011;
- Visto il Decreto MIUR 311 del 18/05/2016 con il quale il prof. Diederik Sybolt Wiersma è stato nominato Presidente dell'INRiM;
- Vista la propria deliberazione n. 30/2017/ del 20 luglio 2017, con la quale è stato determinato anche il compenso da attribuire al Direttore generale;
- Vista la rosa di candidati individuata dal Comitato di selezione nominato con Decreto del Presidente n. 060/2017 del 10 ottobre 2017;
- Sulla base dei curricula e delle considerazioni esposte dal Presidente in merito al possesso dei requisiti più idonei per svolgere tale funzione;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a :

- 1) di conferire l'incarico di Direttore generale al Dott. Moreno Tivan;

- 2) il rapporto, a tempo pieno, è regolato dallo Statuto dell'INRiM;
- 3) il compenso, onnicomprensivo, da attribuire al Direttore Generale in € 120.000 €/anno lordo percepiente, di cui la quota del 30% legata al risultato;
- 4) di dare mandato al Presidente, ai sensi dell'art. 11 comma 5 dello Statuto, di formalizzare la nomina con la stipula del contratto di diritto privato, a tempo determinato;
- 5) di accettare la disponibilità del Direttore generale in carica, dott.ssa Ines Fabbro, a continuare a operare in base al suo contratto di lavoro, fino alla presa di servizio del dott. Moreno Tivan, nei limiti del mese di gennaio 2018.

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

5. Provvedimento di radiazione dei residui attivi e passivi. Approvazione.

Il Presidente dà la parola al Direttore generale, il quale chiede che l'esame della proposta venga rinviato.

... omissis ...

6. Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale non autorizzatorio 2018-2020; budget economico 2018; budget degli investimenti 2018; bilancio unico di previsione riclassificato per missioni e programmi.

Il Presidente illustra la propria relazione al bilancio. Ricorda ai presenti che fin dal mese di settembre scorso è iniziato l'iter di definizione dei budget delle tre articolazioni aventi responsabilità nell'uso delle risorse (Direzione scientifica, Direzione generale e STALT), pervenendo così all'allocazione delle risorse in modo coerente con le strategie dell'Istituto.

Il Direttore generale riferisce che, dovendo fare riferimento a due tipologie di schemi, quello universitario e quello valido per tutte le pubbliche amministrazioni, si è potuto portare il bilancio in approvazione solo grazie all'aiuto e al supporto del Collegio dei revisori e del Magistrato. Il MIUR non si è espresso in merito alla predisposizione del bilancio economico patrimoniale e l'Istituto ha, effettivamente, dovuto procedere in base alle sole disposizioni del decreto legislativo 218/2016.

Il Direttore generale illustra quanto riportato nella nota illustrativa del Bilancio di previsione autorizzatorio per il 2018.

... omissis ...

COPIA CONFORME

... omissis ...

Il Consiglio di amministrazione assume pertanto la seguente deliberazione.

Deliberazione n. 58/2017/10

Oggetto: Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale non autorizzatorio 2018-2020; budget economico 2018; budget degli investimenti 2018; bilancio unico di previsione riclassificato per missioni e programmi.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, recante “Istituzione dell’Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM)”, pubblicato sulla G. U. n. 38, del 16 febbraio 2004 e di esso, in particolare, l’art. 11, comma 2;
- Visto l’art. 10, comma 1, del D.Lgs 25 novembre 2016, n. 218;
- Visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità emanato con Decreto del Presidente n. 074/2017 del 15/12/2017;
- Vista la proposta di bilancio e atti connessi presentata dal Direttore generale;
- Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, di cui al verbale n. 89/2017 del 18/12/2017;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a :

- 1) di approvare il bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale non autorizzatorio 2018-2020; il budget economico 2018; il budget degli investimenti 2018; il bilancio di previsione riclassificato per missioni e programmi, così come risultano dagli allegati facenti parte sostanziale della presente delibera;
- 2) di approvare altresì gli indicatori di bilancio e i risultati attesi;

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

7. Piano triennale ed elenco annuale dei lavori di edilizia in ottemperanza al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Secondo le norme previgenti al D.Lgs. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006), ogni Ente pubblico predisporre, secondo le procedure e gli schemi tipo conformi al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, un Programma triennale dei lavori e un Elenco annuale dei lavori; tale programma viene approvato dal Consiglio di amministrazione unitamente al bilancio preventivo.

Nel seguito la relazione predisposta dal Responsabile dell’U.O. Servizi tecnici, sicurezza e ambiente, Arch. Claudio Rolfo.

Programma triennale dei lavori 2018 – 2020 ed elenco annuale per il 2018

Il programma triennale dei lavori è stato redatto dall’U.O. “Servizi tecnici sicurezza e ambiente” in collaborazione con la Direzione Generale e in conformità agli schemi tipo e alle linee guida previsti nel Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell’11 Novembre 2011 secondo i criteri di seguito sintetizzati:

- miglioramento e ottimizzazione delle prestazioni dei laboratori;

- messa a norma di locali e laboratori;
- recupero e riconversione di spazi sottoutilizzati;
- mantenimento e miglioramento delle strutture, degli impianti esistenti e degli spazi comuni;
- razionalizzazione degli impianti con una particolare attenzione al miglioramento delle prestazioni energetiche e alla semplificazione delle quotidiane operazioni di manutenzione e programmazione;
- specifiche richieste discusse e programmate con la collaborazione dalla Direzione scientifica e dello STALT.

Il programma ricalca in buona parte l'impostazione del piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione per il 2017 e di esso ne è la naturale evoluzione.

Di quest'ultimo vengono riproposti alcuni importanti interventi ormai giunti alla conclusione della fase di progettazione esecutiva. In taluni casi è prevista la realizzazione dei lavori attraverso l'accorpamento in un unico appalto suddiviso in più lotti funzionali anche al fine di ottimizzare le risorse e velocizzare i tempi di esecuzione.

L'ambizioso progetto edilizio, previsto per il prossimo triennio, nasce dall'esigenza di perseguire il superamento di carenze strutturali e logistiche che attualmente penalizzano le grandi potenzialità dell'intero campus di ricerca.

Questa importante fase di pianificazione ha avuto come principio ispiratore una visione strategica dell'intero campus nel medio/lungo termine dalla quale sono derivate precise e concrete scelte operative quali, a titolo esemplificativo, l'avvicinamento di attività e laboratori simili o appartenenti alle stesse Divisioni, il potenziamento di servizi comuni e l'aumento di sale e spazi attrezzati per accogliere convegni scientifici e riunioni di progetto.

Specificata attenzione è stata riservata agli interventi di messa a norma in materia di Salute e sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso una programmazione che va dalla messa a norma dell'esistente al mantenimento degli impianti e delle strutture sottoposte a specifiche prescrizioni legislative oltre ad una rapida azione di bonifica e confinamento dei manufatti contenenti amianto.

Il Direttore Scientifico desidera rappresentare che, se anche concordato, si tratta comunque per la gran parte del programma del 2016 per il quale non si è riusciti a far partire gli appalti e che prossimamente la Regione Piemonte dovrebbe assegnare all'Istituto dei fondi per interventi infrastrutturale per i quali i tempi di investimento saranno limitati (due anni).

Il Presidente suggerisce di chiedere al nuovo futuro direttore di fare un'analisi e delle proposte al fine di concretizzare i lavori.

Il Consiglio di amministrazione assume pertanto la seguente deliberazione.

Deliberazione n. 59/2017/10

Oggetto: Programma triennale dei lavori 2018-2020 ed elenco annuale per il 2018.
Approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, recante “Istituzione dell’Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM)” pubblicato sulla G.U. n. 38, del 16 febbraio 2004;
- Visto lo Statuto dell’INRiM emanato ai sensi del D.Lgs. 21 dicembre 2009, n. 213, in vigore dal 1° maggio 2011;
- Visto il Programma triennale dei lavori 2018-2020 e l’elenco annuale dei lavori per il 2018, redatto dall’U.O. Servizi tecnici, sicurezza e ambiente;
- Tenuto conto che trattasi di proposta del Direttore generale e che pertanto il medesimo è favorevole;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a :

- 1) di approvare il “Programma triennale dei lavori 2018-2020”, e l’”Elenco annuale dei lavori 2018” predisposti, in ottemperanza alle norme vigenti, dall’U.O. Servizi tecnici, sicurezza e ambiente, nella formulazione allegata e costituente parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di dare mandato al Direttore generale di provvedere, nel rispetto della disponibilità di bilancio e delle risorse umane disponibili, all’attuazione dell’elenco annuale dei lavori 2018.

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

8. Applicazione dell’art. 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75

... omissis ...

... omissis ...

Come noto, l'art. 20 sopracitato può essere applicato soltanto nel 2018. Una circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica ne ha indicate le modalità, prevedendo anche regole specifiche per gli EPR.

... omissis ...

COPIA CONFORME

... omissis ...

Il Consiglio di amministrazione assume pertanto la seguente deliberazione.

Deliberazione n. 60/2017/10

Oggetto: Impegno a prorogare i rapporti in essere, prossimi alla scadenza, con unità di personale in forza presso l'Ente, che abbiano i requisiti di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 20 del Decreto Legislativo 75/2017;
- Udita la relazione del Presidente e valutato ogni elemento che in questa fase è opportuno tenere in considerazione, visto che la legge di bilancio per il 2018 non ha ancora completato l'iter di approvazione e di promulgazione e che non sono ancora noti gli effetti dell'ultima valutazione ANVUR sulla consistenza a regime del FOE, ordinario e premiale;
- Nelle more delle decisioni che si riserva di assumere quando saranno più chiari il quadro normativo e le risorse disponibili e nelle more dell'approvazione di un nuovo piano del fabbisogno del personale per il 2018;
- Con il parere favorevole del Direttore generale;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a :

- 1) l'impegno ad autorizzare le proroghe dei rapporti in essere con le unità di personale in forza presso l'Ente, che hanno i requisiti di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017, qualora il titolo in base al quale operano presso l'Istituto scada prima delle decisioni che il Consiglio stesso intenderà assumere sulla materia quando saranno più chiari il quadro normativo e l'entità delle risorse disponibili;
- 2) i costi delle eventuali proroghe graveranno sul bilancio dell'Istituto, che negli specifici conti di costo assicura disponibilità di copertura..

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

9. Determinazione della quota prevista ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Disciplinare sui criteri generali per l'associazione all'INRiM

Il Presidente rammenta che il disciplinare in oggetto assegna al Consiglio di Amministrazione la competenza relativa alla determinazione della quota percentuale di personale esterno rispetto al personale con qualifica di ricercatore o tecnologo in servizio presso l'INRiM che può accedere all'associazione con incarico di ricerca (tipologia A), tenuto conto che detto personale esterno è equiparato ai dipendenti INRiM nel processo di valutazione interna dell'Ente e di valutazione esterna da parte dell'ANVUR o di altri Soggetti preposti.

Il Direttore Scientifico riferisce che in sede di Consiglio di Direzione sono state prese in esame le richieste di associazione già pervenute e che relativamente alla tipologia A è stata presentata una sola candidatura per l'associazione. Si è anche discusso relativamente ad alcune modifiche da apportare al disciplinare tra cui l'eventualità di prevedere anche per l'associazione per collaborazione scientifica (tipologia B) l'invito a firmare le pubblicazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito anche il Direttore Scientifico, ritiene di determinare la quota nella misura massima del 10% ;

Il Consiglio di amministrazione assume pertanto la seguente deliberazione.

Deliberazione n. 61/2017/10

Oggetto: Determinazione della quota prevista ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Disciplinare sui criteri generali per l'associazione all'INRiM

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, recante "Istituzione dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM)" pubblicato sulla G.U. n. 38, del 16 febbraio 2004;
- Visto il Disciplinare sui criteri generali per l'associazione all'INRiM approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 40/2017/7 del 20 luglio 2017;
- Visto in particolare l'art. 3, comma 3, di detto Disciplinare;
- Sentito il parere del Direttore scientifico;
- Con il parere favorevole del Direttore generale;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a :

- 1) la percentuale di cui all'art. 3, comma 3, del Disciplinare di cui in premessa è stabilita nella misura massima del 10% del personale ricercatore e tecnologo in servizio.

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

10. Contratti collettivi integrativi 2013-2014-2015-2016 personale III-I e VIII-IV. Ultrattività.

Come già comunicato in altre circostanze, a seguito di rilievi mossi dal MEF e dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle prime ipotesi dei CCI relativi al 2011 e al 2012, sono state riconvocate le OOSS e la RSU per prendere in esame congiuntamente detti rilievi e, a valle delle sedute di negoziazione, sono stati siglati, nel 2016, nuovi testi contrattuali coerenti con le osservazioni del MEF sia per il Personale tecnico e amministrativo sia per i Ricercatori e i Tecnologi.

Personale Tecnico Amministrativo – Livelli VIII-IV

Per gli anni 2013-2014-2015 e 2016, oltre all'applicazione completa del contratto per gli anni 2011 e 2012 (avvenuta nel 2016), si è provveduto ad erogare, in attesa dei CCI seguenti, le indennità di alcuni istituti contrattuali (l'indennità di ente mensile e annuale, l'indennità di

reperibilità, i compensi per ore di straordinario autorizzate, l'indennità di responsabilità) a fronte delle clausole direttamente applicabili contenute nei vigenti CCNL e, in particolare il comma 4 dell'art. 2 - CCNL 2006-2009, che stabilisce: *“Il presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti, con lettera raccomandata, almeno tre mesi prima di ogni singola scadenza. Le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo.”*

Non è stata invece ad oggi erogata la indennità di produttività, che costituisce una importante quota del Fondo per il trattamento economico accessorio, nell'attesa di conoscere l'eventuale volontà delle OOSS e della RSU di modificare i CCI 2011 e 2012 per gli anni successivi. In realtà, per accordo tra le Parti, non si intende modificare in nulla quanto pattuito per il 2011 e il 2012. Si può dunque applicare il comma 4 dell'art. 29 del CCNL 2002-2005, tuttora vigente, che recita *“4. I contratti collettivi integrativi (...) conservano la loro efficacia fino alla stipulazione dei successivi contratti collettivi integrativi.”*. Ciò anche in considerazione del grave ritardo delle procedure di contrattazione che hanno portato ad adeguare, solo nel 2016, i CCI 2011 e 2012 ai rilievi del MEF nonché della considerazione più volte espressa dagli Organi di Controllo circa l'inefficacia della distribuzione tardiva degli incentivi.

Personale Ricercatore e Tecnologo – Livelli III-I

Per i Ricercatori e Tecnologi è stata parimenti concordata l'ultrattività, tenuto conto che il CCI del 2011 e del 2012 ha avuto la stessa storia del CCI del personale tecnico-amministrativo.

Per quanto concerne i Fondi per il trattamento accessorio dei rispettivi anni, sulla base della prassi instaurata dai precedenti Collegi dei Revisori dei conti, la certificazione avveniva dopo la conclusione degli Accordi e Contratti.

Nei mesi di ottobre e novembre sono stati completati i conteggi relativi alla quota dei Fondi desumibile dai contratti industriali (contratti su committenza esterna di tipo commerciale), consentendo così di completare l'elaborazione di ciascun Fondo annuale.

I Fondi non sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione: vengono definiti con provvedimento del Direttore generale e certificati nella loro consistenza e regolarità di computo dal Collegio dei Revisori; successivamente, in base all'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001, vengono sottoposti all'esame del MEF e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Consiglio ritiene che nulla osti alla approvazione dell'ultrattività del CCI 2011 e 2012 per il personale dall'VIII al IV livello.

Si apre il dibattito circa il problema relativo alla completa ultrattività dei CCI III-I, in quanto l'intesa era che l'indennità ex art. 10 del CCNL non fosse prorogabile oltre il periodo del 2014 precedente alla sospensione degli incarichi ritenuti non legittimamente compensabili con l'indennità ex art. 22. In proposito ritiene che sia utile convocare un tavolo sindacale al fine di chiarire l'attribuzione dell'indennità ai sensi dell'ex art. 10 del CCNL 2002-2005.

Chiede pertanto che l'accordo attualmente concernente tutti i livelli del personale venga, se ciò sarà l'esito dell'incontro sindacale, distinto per il personale tecnico-amministrativo e per il personale di ricerca.

Deliberazione n. 62/2017/10

Oggetto: Contratti collettivi integrativi 2013-2014-2015-2016 personale VIII-IV. Ultrattività.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, recante “Istituzione dell’Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)” pubblicato sulla G.U. n. 38, del 16 febbraio 2004.
- Visti i CCNL del comparto EPR in vigore;
- Considerato che in data 29 settembre 2017 è stato sottoscritto l’accordo di l’ultrattività dei Contratti Integrativi dell’anno 2012, per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 per tutti i livelli di personale;
- Preso atto del voto consultivo favorevole del Direttore Generale;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare l’accordo siglato in data 29 settembre 2017, concernente l’ultrattività del CCI 2012, per il solo personale tecnico amministrativo (liv. VIII-IV).
- 2) di rinviare l’approvazione dell’accordo sopra citato relativamente al personale ricercatore tecnologo (liv. III-I) in attesa di chiarimenti relativamente all’attribuzione, dopo il mese di gennaio 2014, dell’indennità ai sensi dell’ex art. 10 del CCNL 2002-2005;
- 3) di dare mandato al Presidente e al Direttore generale di convocare un tavolo sindacale per discutere espressamente la questione di cui al punto 2).

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

11. Collocamento a riposo d’ufficio di personale dipendente tecnico amministrativo

La trattazione dell’argomento è rimandata alla prossima seduta utile.

12. Adesione al Consorzio Cineca

Il Presidente riassume la relazione del Direttore generale.

Cineca è un Consorzio interuniversitario senza scopo di lucro formato da 70 università italiane, 8 Enti di Ricerca Nazionali (tra cui CNR, INAF, INFN, OGS) e il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (MIUR). È stato costituito nel 1969 (come Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell’Italia Nord Orientale). Attualmente è considerato il maggiore centro di calcolo in Italia e uno dei più importanti a livello mondiale. Il Consorzio è vigilato dal MIUR.

Cineca offre supporto alle attività di ricerca della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, realizza sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e il MIUR. Il suo personale specializzato affianca i ricercatori nell’utilizzo dell’infrastruttura tecnologica di calcolo. Cineca partecipa ai progetti dell’Unione Europea con numerose iniziative

di promozione, sviluppo e diffusione delle più evolute tecnologie informatiche nei diversi campi applicativi.

La missione istituzionale di Cineca comprende anche la realizzazione di sistemi gestionali e servizi a supporto della ricerca e della didattica di università, enti di ricerca e del MIUR. È, inoltre, concretamente impegnato nelle attività di trasferimento tecnologico alle imprese e alla pubblica amministrazione.

In particolare, dal 2015 l'INRiM usufruisce di numerosi prodotti applicativi integrati, dello *Storage*, della *Server Farm* e del sistema *Conserva*. L'INRiM, peraltro, potrebbe sfruttare anche altre *facilities*, tra cui i servizi di supercalcolo scientifico per la visualizzazione scientifica.

Una delle potenzialità più interessanti di Cineca (di cui l'INRiM non ha potuto usufruire), è la partecipazione ai tavoli tematici tecnologici (*focus group*), gruppi di lavoro formati dagli utenti di specifiche tecnologie/soluzioni/servizi Cineca, appartenenti al comparto accademico e della ricerca. La partecipazione ai *focus group* è molto importante, poiché la condivisione della conoscenza su specifiche tematiche del comparto contribuisce notevolmente alla crescita veloce delle competenze.

Si ritiene, pertanto, utile collaborare in modo più strutturato con Cineca, al fine di approfittare al massimo dei servizi e delle soluzioni IT ideate dal Consorzio. Una collaborazione stretta, paritetica, può essere ottenuta solamente approfittando delle norme statutarie di Cineca che prevedono l'ingresso nella compagine consortile di Enti di ricerca pubblici a rilevanza nazionale.

La partecipazione come componente del Consorzio comporta il pagamento di un contributo una tantum di adesione, pari a € 25.000,00. D'altra parte, a fronte dell'ingresso nel consorzio, l'INRiM disporrebbe di trattamenti economici di favore sui prezzi dei servizi.

Si presenta, alla luce di quanto su descritto, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, la seguente deliberazione.

Deliberazione n. 63/2017/10

Oggetto: Adesione dell'INRiM al Consorzio interuniversitario CINECA.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, recante "Istituzione dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM)", pubblicato sulla G. U. n. 38, del 16 febbraio 2004;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D.Lgs. n. 213/2009, in vigore dal 1°/5/2011;
- Visto il vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'INRiM;
- Considerata l'utilità di poter disporre di strumenti IT idonei a supportare la ricerca scientifica dell'INRiM e di poter partecipare ai tavoli tematici tecnologici (*focus group*), destinati unicamente agli utenti di specifiche tecnologie CINECA;
- Considerato che CINECA è uno dei partner tecnologici dell'INRiM in quanto fornisce numerosi prodotti applicativi integrati, lo *Storage*, la *Server Farm* e il sistema *Conserva*;
- Constatato che CINECA è l'unica organizzazione italiana vocata alla creazione e fornitura dei servizi IT per le Università, gli Enti di ricerca e il MIUR;

- Ritenuto che una collaborazione più strutturata con CINECA attraverso l'ingresso nel Consorzio consentirà di usufruire totalmente dei servizi e degli strumenti ideati da Cineca stesso;
- Tenuto conto che lo statuto del CINECA prevede l'ingresso nella compagine consortile di Enti pubblici a rilevanza nazionale e che ciò consentirebbe di usufruire di condizioni di trattamento privilegiate, riservate anche agli Atenei universitari e agli Enti vigilati dal MIUR;
- Dato atto, altresì, che, al fine di aderire al Consorzio CINECA, è previsto il pagamento di un contributo *una tantum* di adesione, dell'importo di € 25.000,00;
- Ritenuto, alla luce di quanto su esposto, di aderire al Consorzio CINECA;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;
- Con il parere favorevole del Direttore generale,

d e l i b e r a :

- 1) di autorizzare, sulla base delle motivazioni illustrate in premessa, l'adesione al Consorzio Interuniversitario CINECA – Via Magnanelli, 6/3 – Casalecchio di Reno (BO), già fornitore informatico dell'INRiM, per la creazione di sinergie utili allo sviluppo tecnologico dell'Ente e per poter usufruire dei servizi e degli strumenti IT messi a disposizione da CINECA specificati nelle premesse e destinati alle istituzioni consorziate;
- 2) di autorizzare il pagamento del contributo *una tantum* di adesione, dell'importo di € 25.000,00;
- 3) di imputare la spesa relativa al cap. 1.1.1.3.02.001 del bilancio di previsione – esercizio finanziario 2017 con l'impegno n. 2017/2538.
- 4) di richiedere al MIUR, ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 38/2004, la prescritta autorizzazione.

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

13. Disposizioni del Consiglio di Amministrazione relative alla funzione e utilizzo della Biblioteca dell'INRiM

La trattazione dell'argomento è rimandata alla prossima seduta utile.

14. Contratti e appalti

14.1 Programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro per il biennio 2018-2019 e aggiornamento annuale della programmazione 2017-2018, ai sensi dell'art. 21 d. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.

All'attenzione del Consiglio di Amministrazione la deliberazione avente ad oggetti programmazione degli acquisti di beni e servizi > 40.000 euro e < 1.000.000 di euro per il biennio 2018-2019, comprensiva dell'aggiornamento dell'elenco annuale.

Tale programmazione è obbligatoria ai sensi dell'art. 21 del Codice. L'obbligatorietà dovrebbe decorrere da quest'anno, anche se in molti si aspettano (sebbene "a tempo scaduto") l'ennesima proroga.

In ogni caso, essendo la programmazione elemento di valutazione anche ai fini della qualificazione delle stazioni appaltanti, sembra opportuno presentarla, anche se ancora quest'anno si tratta di un lavoro "di base", che nel futuro dovrà essere migliorato.

Deliberazione n. 64/2017/10

Oggetto: Programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro per il biennio 2018-2019 e aggiornamento annuale della programmazione 2017-2018, ai sensi dell'art. 21 d. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo n. 38, del 21 gennaio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 38, del 16 febbraio 2004, con il quale viene istituito l'INRiM;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D.Lgs. 213/2009, in vigore dal 1°/5/2011, e in particolare l'art. 11;
- Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Istituto, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 281, del 2 dicembre 2005;
- Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., recante il "Codice dei contratti pubblici";
- Visto, in particolare, l'art. 21 co. 1 del suddetto Codice, il quale prescrive che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio ...";
- Visti altresì il comma 6 del medesimo Codice, in base al quale "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati" e il comma 7, per cui "Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4";
- Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, c.d. "Legge di stabilità 2016", con particolare riferimento all'art. 1, co. 505 che prescrive l'obbligo "per tutte le pubbliche amministrazioni di approvare, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e i suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a € 1.000.000,00", indicando "le prestazioni oggetto dell'acquisizione, la quantità, il numero di riferimento della nomenclatura e le relative tempistiche";
- Visto che, ai sensi dell'articolo richiamato nel precedente punto, "le acquisizioni non comprese nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a € 1.000.000,00 non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni", fatte salve le acquisizioni imposte da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le acquisizioni dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari;
- Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014, recante "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei

- suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi”;
- Vista la determinazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione del 28 ottobre 2015 n. 12, recante “Aggiornamento al piano nazionale anticorruzione”, con riferimento alla parte speciale “approfondimento 1 – area di rischio contratti pubblici”, dove si riconosce l’importanza strategica della fase di programmazione delle acquisizioni di servizi e forniture;
 - Visto il Comunicato del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione del 26 ottobre 2016, recante “Indicazioni operative alle stazioni appaltanti in materia di pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici sul sito informatico dell’Osservatorio, ai sensi dell’art. 21, comma 7, del d.lgs. 50/2016”, dove si precisa che “nelle more dell’adeguamento definitivo dei sistemi informatici dell’Autorità, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi previsti dall’art. 21, comma 7, del Codice mediante la pubblicazione dei programmi sul proprio profilo di committente e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”;
 - Visto l’art. 1, co. 449 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall’art. 1 co. 150 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che prescrive l’obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di ricorrere alle convenzioni quadro CONSIP per i loro approvvigionamenti;
 - Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. “Legge di Stabilità 2016”) e in particolare l’art. 1, co. 494 – 516, in cui si ribadisce l’obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di approvvigionarsi mediante gli strumenti CONSIP e, per quanto concerne i beni e i servizi informatici e di connettività, di poter derogare alle acquisizioni tramite i citati strumenti solo tramite espressa autorizzazione dell’organo di vertice e trasmissione della determinazione a contrarre all’AGID, con modalità che sono tuttora via di definizione;
 - Visto l’art. 10 co. 3 D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124” (in vigore dal 10 dicembre 2016), che, modificando l’art. 1 co. 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (c.d. “Legge Finanziaria 2007”), sottrae gli enti di ricerca dall’obbligo di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca;

Premesso che:

- Il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ha introdotto, all’art. 21, l’obbligo di programmazione biennale, soggetto ad aggiornamento annuale, degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro;
- La stessa norma prevede, analogamente all’art. 1 co. 505 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori.
- Detto elenco è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2017, nonché comunicato al Tavolo Tecnico dei Soggetti aggregatori con PEC prot. 6280/2017 del 31 ottobre 2017 e pubblicato sul sito dell’I.N.Ri.M. in pari data;
- L’attività di programmazione consiste in un insieme preordinato di scelte sistematiche, volte alla migliore organizzazione e al controllo della conseguente attività di gestione. L’intento infatti è quello di individuare le esigenze e il fabbisogno stimato, prevedere i costi da sostenere e le modalità di acquisizione, in modo da procedere a degli acquisti oculati e concentrare maggiormente le energie sulle verifiche dell’esecuzione dei contratti;

- La programmazione, sotto altro aspetto, ha altresì lo scopo di:
 - comunicare al mercato il piano degli acquisti futuri in modo da permettere la massima concorrenza tra gli operatori economici, che vengono messi in condizione di conoscere preventivamente il piano e la tempistica dei processi di approvvigionamento dell'ente, così da poter a loro volta programmare la propria attività al fine della presentazione di manifestazioni di interesse alla partecipazione alle procedure di scelta del contraente e/o della formulazione delle offerte;
 - individuare preventivamente la necessità della previsione di clausole di ripetizione o opzioni di rinnovo da inserire nei bandi e nei contratti ai sensi dell'art. 35, co. 4 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - orientare gli approvvigionamenti verso forme aggregate di acquisto, ottenendo migliori condizioni economiche ed evitando il moltiplicarsi degli oneri, diretti e indiretti, connessi all'avvio di similari procedure tra più strutture;
- Al fine di completare la programmazione, gli uffici hanno provveduto sia a raccogliere le segnalazioni pervenute dai Servizi Tecnici Sicurezza Ambiente e da altri Servizi dell'amministrazione, sia a verificare le prossime scadenze contrattuali, nonché i dati di acquisto degli anni precedenti;
- Nel redigere l'elenco degli acquisiti di beni e servizi che si prevede di espletare nel prossimo biennio, si è tenuto conto della possibilità di procedere ad aggregazioni della spesa per categorie merceologiche, laddove i dati disponibili ne hanno consentito l'individuazione;
- Persiste una maggiore difficoltà di ricavare dati relativi alle attrezzature scientifiche sufficienti al fine di una corretta programmazione, anche in considerazione della dipendenza degli stessi dagli sviluppi dei progetti in corso e dall'eventuale, ma non certo, avvio di nuovi progetti;
- Le modalità di acquisizione indicate nel prospetto allegato devono essere considerate presunte, essendo la loro effettiva determinazione possibile solo in fase di istruttoria della singola procedura, dovendosi valutare in concreto ogni caratteristica e aspetto, anche in contesto, come, ad esempio, la presenza di una convenzione Consip attiva nel momento in cui si deve procedere all'acquisto;
- Si deve tenere in considerazione, inoltre, che alcune acquisizioni, determinate da esigenze di ricerca, possono essere effettuate solo da determinati operatori economici (es. materiale di laboratorio come determinati agenti chimici, specifiche attrezzature, etc.), in quanto la sostituzione di determinati materiali o l'approvvigionamento di differenti attrezzature potrebbe alterare gli standard della ricerca e invalidarne i risultati, o non risultare compatibile con le caratteristiche tecniche delle altre strumentazioni già in dotazione dei laboratori.
- Preso atto del voto consultivo favorevole del Direttore Generale;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a :

- 1) di approvare la programmazione delle acquisizioni relative ai beni e servizi di importo superiore a 40.000 euro richiamate nell'allegato alla presente delibera. Lo stesso deve intendersi integrato con l'elenco degli acquisti di importo superiore a un milione di euro,

già approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2017;

- 2) di autorizzare sin da ora l'espletamento delle procedure oggetto del prospetto allegato e di delegare il Direttore Generale a determinare, con proprio provvedimento e anche per gli acquisti di importo superiore a 75.000 euro, le modalità di affidamento e gli elementi essenziali di ciascuna di esse, la nomina dei componenti delle commissioni di aggiudicazione, nonché gli atti di aggiudicazione definitiva e la stipulazione dei conseguenti contratti;
- 3) di dare atto che gli importi dei costi massimi presunti delle acquisizioni riportate nell'allegato sono coerenti con le previsioni dei budget pertinenti; con le rispettive determinazioni a contrattare di cui al punto precedente sarà, inoltre, verificata l'effettiva consistenza di detti importi;
- 4) che i beni e i servizi saranno acquisiti prioritariamente tramite il ricorso alle Convenzioni Consip o, fatta eccezione per gli acquisti diversi da quelli funzionalmente destinati all'attività di ricerca, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e, dove possibile, mediante accordi quadro appositamente stipulati dall'I.N.Ri.M.;
- 5) che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi oggetto della presente delibera sia pubblicato sul profilo di committente dell'INRiM e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- 6) che per gli appalti di importo superiore alla soglia comunitaria, ivi compresi quelli di importo superiore a un milione di euro già approvati, sia pubblicato l'avviso di preinformazione ai sensi dell'art. 70 co. 1 D. Lgs. n. 50/2016.

Allegati:

- Programma degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000 euro per il biennio 2018-2019 e aggiornamento annuale della programmazione 2017-2018

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

14.2 Accordo con CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati. Impegno di spesa presunto euro 29.700,00= I.V.A. esclusa

La proposta di deliberazione è necessaria per consentire all'ente l'adesione all'accordo CARE-CRUI, relativo alla gestione dei contratti per l'accesso alle risorse editoriali elettroniche, per il triennio 2018-2020.

Deliberazione n. 65/2017/10

Oggetto: Accordo con CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati. Impegno di spesa presunto euro 29.700,00= I.V.A. esclusa.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo n. 38, del 21 gennaio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 16 febbraio 2004, con il quale è stato istituito l'INRiM;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D.Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, in vigore dal 1° maggio 2011;
- Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Istituto pubblicato sul S.O. n. 197 alla Gazzetta Ufficiale n. 281, del 2 dicembre 2005, per quanto attiene alla gestione finanziaria e all'attività contrattuale;
- Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante il "Codice dei Contratti Pubblici";
- Visto l'art. 3 lett. ffff) del suddetto Codice, che definisce "aggregazione" l'"accordo tra due o più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori per la gestione comune di alcune o di tutte le attività di programmazione, di progettazione, di affidamento, di esecuzione e di controllo per l'acquisizione di beni, servizi o lavori";
- Visto altresì l'art. 63 co. 2 lett. b) n. 2) e 3) del medesimo Codice, in base al quale la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando è ammessa "quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: ... 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale";

Premesso che:

- con Decreto del Presidente dell'INRiM n. 23/2015 è stata autorizzata la stipulazione di un accordo con CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università italiane per l'acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e che il suddetto accordo scadrà il 31 dicembre 2017;
- tale accordo (concepito secondo modalità avviate dalla CRUI sin dal 2008) ha consentito all'INRiM di trasferire progressivamente tramite la CRUI la quasi totalità degli abbonamenti a risorse elettroniche, generando un risparmio potenziale in termini di corrispettivo dovuto agli editori scientifici e reale quanto al tempo e alle risorse da dedicare a gare d'appalto specifiche o a singole trattative;
- la quasi totalità degli Atenei e dei Centri di Ricerca Italiani ha stipulato con la CRUI accordi analoghi, consentendo a tale soggetto di attivare una trattativa a livello nazionale con gli editori, da cui, grazie al rafforzamento della posizione contrattuale degli enti e alle economie di scala generate, derivano prezzi e contratti di licenza vantaggiosi;
- i contratti siglati dalla CRUI soddisfano il fabbisogno di accesso alle risorse elettroniche delle Istituzioni aderenti, offrendo le prestazioni essenziali per l'esercizio della ricerca e della didattica da parte delle stesse Istituzioni, compresi gli Enti di ricerca che, pur non essendo associati alla CRUI, hanno un analogo interesse concreto e attuale ad aderire all'accordo in funzione della necessità di acquisire gli stessi diritti ottenuti dalle Università per assicurare livelli di servizio adeguati alle proprie finalità istituzionali di ricerca;

- le risorse offerte dai singoli fornitori sono concesse prevalentemente alle Istituzioni universitarie e agli Enti di ricerca e comprendono l'accesso a risorse elettroniche dell'editore (riviste, banche dati, e-books), che consentono di effettuare differenti tipi di ricerche anche personalizzabili da parte del singolo utente, il testo pieno dei periodici, la disponibilità di copie dei dati in formato elettronico, l'accesso a backfiles, contenenti annate pregresse dei periodici, la disponibilità di dati statistici d'uso in formato standard;
- il complesso delle risorse online offerte tramite i contratti sono da considerarsi come un unicum, in quanto possono essere concessi solo ed esclusivamente da singoli fornitori e non sussistono condizioni e/o proposte alternative sul mercato offerte da altri operatori economici che possano concorrere e/o sostituirsi con prodotti che presentino le stesse caratteristiche proposte dai fornitori;
- tale unicità, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016 comma 2. lett. b) punti 2 e 3 e ss.mm.ii., viene accertata dalla CRUI anche attraverso analisi del mercato, effettuate allo scopo di verificare se le sopradette forniture possano essere rese da altri operatori del mercato di riferimento, riscontrando che solo i fornitori elencati nell'appendice 1 per le rispettive risorse di riferimento possono fornire l'accesso alle risorse elettroniche presenti nelle rispettive piattaforme;

Accertato che:

- le attività oggetto dell'accordo in argomento, che saranno espletate dalla CRUI; potranno consistere, in via esemplificativa e non esaustiva, nelle seguenti:
 - acquisire ed organizzare le informazioni relative ai fabbisogni di risorse elettroniche manifestate dalle Istituzioni;
 - organizzare e sovrintendere su quanto necessario per lo svolgimento corretto dell'attività di trattativa con i fornitori;
 - istruire ed avviare, nel rispetto della normativa sui contratti pubblici dettata dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., le procedure di affidamento opportune per la stipulazione di ogni singolo contratto, verificando le condizioni di fattibilità delle stesse;
 - sottoscrivere i singoli contratti, compiendo e firmando anche tutti gli atti prodromici e conseguenti alla stipula comunque necessari, fino all'estinzione degli stessi;
 - curare la fase di esecuzione dei contratti, monitorando la corretta fornitura dei prodotti offerti e relativi servizi collegati/accessori da parte dei fornitori.
- con la sottoscrizione dell'accordo, l'INRiM garantisce di evitare, per tutta la durata delle procedure negoziali, contatti bilaterali con i fornitori sugli oggetti delle trattative, poiché tali contatti potrebbero annullare o vanificare le attività di interesse comune svolte dalla CRUI, conferendo quindi alla stessa CRUI la facoltà di trattare in via esclusiva i rapporti con i fornitori in suo nome e conto;
- la spesa per l'accesso alle risorse elettroniche di interesse dell'INRiM è stimata in euro 390.000,00=/anno I.V.A. (per le aliquote corrispondenti alla tipologia di accesso) esclusa e di detta spesa si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio di previsione dell'INRiM per l'esercizio finanziario 2018, con proiezione sugli esercizi finanziari 2019 e 2020;
- con la sottoscrizione dell'Accordo, l'INRiM assume l'impegno di anticipare a CRUI gli specifici importi necessari affinché la CRUI possa pagare ai fornitori quanto da essa dovuto alle scadenze e con le modalità pattuite e concordate con i fornitori medesimi alla stipula dei rispettivi contratti, prendendo anche atto delle sanzioni derivanti in caso di ritardo laddove previste;

- il corrispettivo dovuto alla CRUI per la negoziazione e gestione dei contratti per l'accesso alle risorse elettroniche, determinato in base alla Tabella di cui alla nota in allegato (Allegato 2) è pari a euro 9.900,00= per l'anno 2018; tale compenso sarà tendenzialmente mantenuto stabile, ma potrà tuttavia essere rideterminato dalla CRUI per gli anni successivi, in caso di variazioni nel numero di risorse cui l'Istituto aderisce o di variazioni dei costi di gestione della CRUI;
- il corrispettivo complessivo dovuto alla CRUI per l'intera durata dell'accordo è, quindi, stimabile in euro 29.700,00= oltre I.V.A., per un totale pari a euro 36.234,00= I.V.A. compresa;
- la CRUI nominerà uno o più responsabili unici del procedimento per la gestione delle procedure di affidamento e dei relativi contratti;

Visto:

- il testo dell'accordo allegato alla presente deliberazione (Allegato 1);
- l'elenco degli editori per i quali l'INRiM ha espresso alla CRUI manifestazione di interesse, seppur non vincolante (Allegato 4);

Ritenuto:

- opportuno procedere alla stipula di un nuovo Accordo, al fine di conferire alla CRUI, per il triennio 2018-2020, la delega a negoziare la stipulazione dei contratti relativi alle risorse elettroniche, dalla fase delle trattative con gli Editori a quella della sottoscrizione dei contratti stessi, nonché l'esecuzione complessiva degli stessi, inclusi il correlato monitoraggio delle forniture e la gestione delle problematiche tecniche che dovessero insorgere durante la vigenza dei contratti sottoscritti;
- Preso atto del voto consultivo favorevole del Direttore Generale;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a :

- 1) di autorizzare la CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, per il periodo di tre anni decorrenti dall'1 gennaio 2018, a gestire le trattative e a sottoscrivere i contratti per l'accesso alle risorse editoriali elettroniche (riviste, banche dati, e-books) in suo nome e conto e a svolgere l'esecuzione complessiva e la gestione degli stessi, compreso il monitoraggio delle relative forniture e la gestione operativa dei prodotti offerti e relativi servizi collegati/accessori, con garanzia di avere per fermo, rato e valido a norma di legge l'operato della CRUI, senza bisogno di ulteriori atti di ratifica e conferma e salva la facoltà di non aderire a specifici contratti;
- 2) che la delega di cui sopra sia conferita attraverso la sottoscrizione della lettera di accettazione dell'Accordo, secondo il modello allegato alla presente deliberazione sub 3);
- 3) di approvare l'elenco degli editori per i quali l'INRiM ha espresso alla CRUI manifestazione di interesse (Allegato 4);
- 4) di autorizzare l'erogazione alla CRUI di un corrispettivo per le attività e nella misura sopra descritte e quindi la relativa spesa complessiva presunta, pari a 29.700,00= oltre I.V.A., per un totale pari a euro 36.234,00= I.V.A. compresa, di cui euro 9.900,00= oltre I.V.A. per l'anno 2018;
- 5) di autorizzare l'imputazione della suddetta spesa sul Capitolo F.U. 1.1.1.3.01 in capo a Direzione Scientifica o capitolo corrispondente sul Bilancio di previsione 2018, in

approvazione nella stessa seduta odierna, con previsione di analoga spesa per gli e.f. 2019 e 2020;

- 6) di individuare il Referente delegato a rappresentare formalmente l'INRiM, autorizzato alla firma degli impegni e delle adesioni ai singoli contratti e delegato a curare i contatti con la CRUI, nella persona del Direttore Generale dell'Istituto;
- 7) di individuare il Referente tecnico dell'Accordo nella persona della Sig.ra Emanuela Secinara, collaboratore tecnico presso la U.O. Relazioni Esterne e Biblioteca dell'INRiM.

Allegati:

1. Accordo con CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati
2. Nota CRUI sull'adesione all'Accordo
3. Lettera di accettazione
4. elenco degli editori per i quali l'INRiM ha espresso alla CRUI manifestazione di interesse

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

15. Convenzioni

15.1 Accordo quadro di collaborazione scientifica tra l'INRiM e l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (ISCOM) di Roma

Il Presidente segnala che s'intende sviluppare una collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (ISCOM) di Roma, che opera nell'ambito del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). L'ISCOM ha il ruolo di organismo tecnico scientifico garante di indipendenza da parti terze e, quindi, è il punto di riferimento per favorire lo sviluppo delle telecomunicazioni semplificando l'immissione sul mercato di nuovi prodotti e l'applicazione di tecnologie innovative.

Le sue attività comprendono: i servizi alle imprese, la normazione, la sperimentazione e la ricerca di base e applicata. L'ISCOM ospita la Scuola Superiore di Specializzazione in Telecomunicazioni per la formazione e l'istruzione specializzata nel campo delle telecomunicazioni; possiede strutture tecnico scientifiche e, in particolare, il Laboratorio di Metrologia che ha in dotazione cinque orologi atomici al Cesio, tarati dall'INRiM.

L'ISCOM intende ammodernare le possibilità dei propri laboratori, in particolare con le nuove tecniche della tracciabilità in fibra ottica all'INRiM e l'utilizzo dei nuovi protocolli di sincronizzazione per il settore delle telecomunicazioni.

L'INRiM e l'ISCOM hanno interesse a fornire reciproca collaborazione per partecipare congiuntamente a programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, per sviluppare e promuovere attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui l'INRiM e ISCTI partecipano, per effettuare attività di formazione professionale tecnica, scientifica e manageriale nel campo delle comunicazioni, dell'informatica e della metrologia.

Alla luce di quanto su indicato, si presenta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente deliberazione, finalizzata ad approvare l'anzidetto accordo che,

regolando rapporti di collaborazione scientifica e di formazione, non ha, per sua natura, finalità finanziarie e non comporta, quindi, alcun onere di spesa.

Deliberazione n. 66/2017/10

Oggetto: Accordo quadro di collaborazione scientifica tra l'INRiM e l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (ISCOM) di Roma.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, recante "Istituzione dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM)", pubblicato sulla G. U. n. 38, del 16 febbraio 2004;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D.Lgs. n. 213/2009, in vigore dal 1°/5/2011;
- Visto il vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'INRiM;
- Ravvisata l'esigenza di sottoscrivere una convenzione ad hoc con l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (ISCOM) di Roma, al fine di definire e perfezionare rapporti di collaborazione scientifica nel settore delle telecomunicazioni;
- Visto l'accordo quadro all'uopo predisposto in seguito a intese intervenute in via breve tra l'INRiM e l'ISCOM e ritenuto di procedere alla sua approvazione;
- Preso atto del voto consultivo favorevole del Direttore generale;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

delibera:

- 1) di approvare l'accordo quadro di collaborazione scientifica specificato nelle premesse con l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (ISCOM) - Viale America n. 201 - Roma, atto che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Presidente alla sottoscrizione dell'accordo approvato, apportando quelle eventuali modifiche che si rendessero necessarie al fine di aderire a eventuali richieste di modifica non sostanziali da parte dell'ISCOM, ovvero per una migliore comprensibilità e definizione del testo.

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

15.2 Cooperazione tra INRiM e DFM – Danish National Metrology Institute

L'utilizzo della spettroscopia Raman per assicurare la qualità e quantificare la quantità delle sostanze è in continua crescita, come dimostrato dal sensibile aumento del numero di pubblicazioni scientifiche a riguardo, e dalle richieste di misura da parte dell'industria, in modo particolare quella farmaceutica e quella alimentare.

Per far fronte al bisogno di misure sempre più accurate ed affidabili in questo campo, è desiderabile che aumentino gli sforzi di collaborazione tra gli istituti metrologici nazionali. Benché ultimamente siano stati pochi i progetti europei finanziati nel campo della spettroscopia Raman, sono necessarie collaborazioni a lungo termine, al fine di garantire il mantenimento del progresso in questo settore.

L'INRiM e il Danish National Metrology Institute (DFM) hanno interessi in comune nell'applicazione e nello sviluppo della spettroscopia Raman e, per velocizzare il progresso in questo campo, concordano nell'instaurare una collaborazione.

La collaborazione includerà:

- Scambio di personale
- Utilizzo di attrezzature
- Confronti interlaboratorio
- Pubblicazioni congiunte

Inoltre, i due Istituti approfondiranno le possibilità di sottomettere proposte progettuali a livello UE che, presumibilmente, coinvolgeranno altri partners europei.

La collaborazione avrà inizio a gennaio 2018.

Alla luce di quanto su indicato, si presenta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente deliberazione.

Deliberazione n. 67/2017/10

Oggetto: Cooperazione tra INRiM e DFM – Danish National Metrology Institute.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, recante "Istituzione dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM)", pubblicato sulla G. U. n. 38, del 16 febbraio 2004;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D.Lgs. n. 213/2009, in vigore dal 1°/5/2011;
- Visto il vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'INRiM;
- Ravvisato l'interesse per l'Istituto di sottoscrivere una collaborazione con Danish National Metrology Institute;
- Visto il Cooperation Agreement all'uopo predisposto e ritenuto di procedere alla sua approvazione;
- Preso atto del voto consultivo favorevole del Direttore generale;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a :

- 1) di approvare la cooperazione tra l'INRiM e il DFM come specificato nella proposta di *Cooperation Agreement* che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Presidente alla sottoscrizione dell'accordo approvato, apportando quelle eventuali modifiche che si rendessero necessarie al fine di aderire a eventuali richieste di modifica non sostanziali, ovvero per una migliore comprensibilità e definizione del testo.

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

15.3 Accordo di collaborazione internazionale INRiM-IRA/INAF-NICT

Il Presidente segnala l'intenzione di sviluppare una collaborazione scientifica con l'Istituto di Radioastronomia di Bologna dell'INAF (IRA/INAF) e il National Institute of Information and Communications Technology (NICT) di Tokyo.

L'IRA/INAF svolge attività di ricerca sulla fisica della radio sorgenti, sia AGN che galassie, su ammassi di galassie, sulla nostra Galassia (stelle e mezzo interstellare) e sulla cosmologia. Tra i progetti di ricerca vi è anche l'attività di Geodesia con tecniche VLBI. I ricercatori e il personale dell'IRA/IAF sono, inoltre, coinvolti nello sviluppo e nella gestione dei radio telescopi distribuiti sul territorio nazionale.

Da alcuni anni, il sito di Medicina (BO) dell'IRA/INAF è collegato all'INRiM con il link ottico per offrire i migliori riferimenti di tempo e frequenza, che sono fondamentali per le tecniche radioastronomiche VLBI. Le attività di ricerca hanno già portato a pubblicazioni internazionali riconosciute.

Il National Institute of Information and Communications Technology (NICT) è un'Agenzia di Ricerca giapponese, specializzata nel settore delle tecnologie di telecomunicazione ed è anche incaricato di generare la scala di tempo nazionale (Japan Standard Time), contribuisce alla scala di tempo internazionale UTC e possiede un orologio ottico allo Stronzio. Infine, ha un dipartimento di radioastronomia, con antenne VLBI proprie.

La collaborazione scientifica tra l'INRiM, il NICT e l'IRA/INAF sarà finalizzata a installare presso il NICT e presso la sede di Medicina dell'IRA/INAF una coppia di antenne radioastronomiche innovative, con le quali studiare il confronto tra l'orologio ottico a Itterbio dell'INRiM e quello allo Stronzio del NICT, collegati entrambi alle antenne attraverso un link coerente in fibra ottica. L'esperimento sarà il primo al mondo nel suo genere, darà un contributo importante alla ricerca del giusto metodo per confrontare orologi ottici remoti su scala intercontinentale senza degradazione dell'accuratezza. L'accordo prevede anche delle norme di *Non Disclosure* data l'esigenza di riservatezza sull'attività e di comunicazione coordinata.

Alla luce di quanto su indicato, si presenta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente deliberazione, finalizzata ad approvare l'anzidetto accordo di collaborazione.

Deliberazione n. 68/2017/10

Oggetto: Collaborative Research Agreement tra l'INRiM, l'Istituto di Radioastronomia di Bologna dell'INAF (IRA/INAF) e il National Institute of Information and Communications Technology (NICT).

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, recante "Istituzione dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM)", pubblicato sulla G. U. n. 38, del 16 febbraio 2004;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D.Lgs. n. 213/2009, in vigore dal 1°/5/2011;
- Visto il vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'INRiM;

- Ravvisata l'esigenza di sottoscrivere un accordo ad hoc con l'Istituto di Radioastronomia di Bologna dell'INAF (IRA/INAF) e il National Institute of Information and Communications Technology (NICT) di Tokyo, al fine di definire e perfezionare rapporti di collaborazione scientifica e, specificamente, al fine di installare presso il NICT e presso la sede di Medicina dell'IRA/INAF una coppia di antenne radioastronomiche innovative, con le quali studiare il confronto tra l'orologio ottico a Itterbio dell'INRiM e quello allo Stronzio del NICT, collegati entrambi alle antenne attraverso un link coerente in fibra ottica;
- Visto il *Collaborative Research Agreement (Draft)* all'uopo predisposto in seguito a intese intervenute in via breve con l'IRA/INAF e il NICT e ritenuto di procedere alla sua approvazione;
- Con il parere favorevole del Direttore scientifico;
- Preso atto del voto consultivo favorevole del Direttore generale;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a :

- 1) di approvare il *Collaborative Research Agreement (Draft)* specificato nelle premesse con l'Istituto di Radioastronomia di Bologna dell'INAF (IRA/INAF) e il National Institute of Information and Communications Technology (NICT) di Tokyo, atto che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Presidente alla sottoscrizione dell'accordo approvato, apportando quelle eventuali modifiche che si rendessero necessarie al fine di aderire a eventuali richieste di modifica non sostanziali da parte dell'IRA/INAF e/o del NICT, ovvero per una migliore comprensibilità e definizione del testo.

Il verbale relativo alla presente deliberazione è approvato seduta stante.

16. Varie ed eventuali

Non sono stati presentati e affrontati argomenti.

oooooooooooooooooooo

La programmazione della prossima seduta è individuata nella mattina (indicativamente ore 9:00/9:30-12:30) del 30 gennaio 2018.

oooooooooooooooooooo

La riunione termina alle ore 14:25.

F.to Il Segretario verbalizzante

(Dott.ssa Ines Fabbro)

F.to Il Presidente

(Prof. Diederik Sybolt Wiersma)